CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

IL SINDACO

Prot. 28335 del 04/05/2007

Carissimo/a

Il recente testo sul termalismo già approvato in Commissione che, mi auguro, possa tramutarsi presto in Legge Regionale rappresenta una svolta determinante che potrà aiutare lo sviluppo del termalismo non solo locale ma anche regionale.

Ti scrivo pertanto per focalizzare la tua attenzione su un tema che merita la mobilitazione delle migliori risorse oggi attive nella nostre Amministrazione locali.

Dal punto di vista di amministratore locale, cioè nella mia funzione di Sindaco della Città di Castellammare di Stabia, sto quotidianamente constatando quanto sia effettivamente ampia e paradossale la discrasia tra il valore dei patrimoni locali di risorse naturali, storiche, artistiche e paesaggistiche e la capacità di mobilitare risorse ed iniziative adeguate per la valorizzazione delle potenzialità di cui esse sono dotate.

Una di tali contraddizioni che, quotidianamente, l'amministrazione comunale della Città di Castellammare di Stabia è chiamata ad affrontare è quella rappresentata dal ricchissimo capitale delle risorse termali dell'area stabiese.

Come saprai, si tratta di un patrimonio unico al mondo: l'imponente serbatoio dei Monti Lattari - e del Faito, in particolare- raccoglie e restituisce a valle le acque beneficiando soprattutto l'area di Castellammare di Stabia che ospita le fonti di 28 acque dotate ciascuna di specifiche e diverse caratteristiche organolettiche, idrologiche e curative.

L'uso delle acque a fini terapeutici è entrata nella tradizione e nella cultura locale a partire dall'antichità romana ed è stata trasformata in "materia prima" di una complessa filiera produttiva che gradualmente ed inequivocabilmente ha caratterizzato lo stesso tessuto dell'economia locale.

La costruzione delle Nuove Terme di Stabia, realizzate agli inizi degli anni 60, non poteva sfuggire a questa logica che è stata, anzi, esaltata, sia con una progettazione di ampio respiro, sia con la scelta di un luogo di straordinarie caratteristiche, mediante la realizzazione di reparti finalizzati alla cura di varie patologie, utilizzando le diverse proprietà delle numerose sorgenti, che costituiscono una risorsa di primo piano nel pur ricco e variegato patrimonio termale nazionale.

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

IL SINDACO

La straordinaria ricchezza, anche economica, delle acque di Castellammare di Stabia va tutelata e protetta, oltre che valorizzata, spingendo le attività produttive indotte dall'uso delle acque verso standards qualitativi di migliore forza competitiva. L'attuale valore aggiunto, diretto ed indiretto, attribuibile al sistema termale stabiese rappresenta una determinante fondamentale sia per l'economia del territorio stabiese sia per la sua stessa tenuta sociale.

La clientela termale ha infatti mutato gusti, esigenze e domanda: il sistema di offerta stabiese necessita di una radicale riconversione per poter essere ammesso nell'arena delle competizione nazionale ed internazionale. La frontiera verso cui spingere il sistema termale stabiese richiede l'organizzazione di strutture in grado di offrire, in aggiunta a quelle terapeutiche, prestazioni orientate ai trattamenti estetici, al fitness, al Wellness, ecc. con largo impiego dell'elemento primario del termalismo cioè dell'acqua termale. Il tutto organizzato in una "isola termale" integrata e completa dei principali servizi di ricettività connessi.

La debolezza o, peggio, il rischio di veder dissolvere questo patrimonio contrasta palesemente con il primato della nostra regione, quale sistema competitivo nel mercato del turismo internazionale. Peraltro, la contiguità della stazione termale stabiese con i sistemi turistici della Penisola Sorrentina e di quella Amalfitana la rendono fortemente strategica rispetto al completamento dell'offerta dell'intero mercato turistico regionale.

La visione di sistema, integrato delle componenti culturali (sito archeologico di Stabiae, nonché alla notevole serie degli altri attrattori culturali locali come la Reggia di Quisisana, di prossima riattivazione, il Museo Archeologico, etc..) si caratterizza per due driver produttivi ed attrattivi dotati di evidente complementarietà.

Una strategia di valorizzazione del sistema turistico non può prescindere dalla capacità politica di affrontare le esigenze di evoluzione di entrambi i settori che poggia sulla esistenza di risorse già vive ma da fortificare per renderle valide su un mercato del Turismo che non è più quello degli anni sessanta.

Il rischio è quello di perdere tali risorse che vedono diminuire costantemente clientela e fatturati tali da farle apparire costantemente sull'orlo della crisi definitiva.

Il raggiungimento dell'obiettivo di rilanciare e consolidare il Polo Termale Stabiese impone di considerare che la molteplicità delle attività economiche del settore termale, attuali e potenziali, costituiscono un vero e proprio sistema locale la cui crescita deve poter contare sul supporto delle risorse pubbliche destinate agli interventi strutturali.

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

IL SINDACO

La programmazione delle risorse pubbliche, regionali e nazionali, da destinare a tale settore debbono quindi poter rispondere anche ad una logica di sistema che miri a sviluppare un vero e proprio Polo Termale Stabiese.

Diventa prioritario che l'attuazione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione Campania preveda lo sviluppo del sistema termale stabiese.

L'esigenza di "valorizzazione dell'offerta turistica sottoutilizzata" è esplicitamente indicata come uno degli obiettivi da raggiungere attraverso la mobilitazione delle risorse FESR 2007-2013 ed il settore termale è indicato tra i settori target.

Ti chiedo pertanto di sostenere questa iniziativa di promozione per la creazione e lo sviluppo del polo termale quale fattore di sviluppo dell'intera economia regionale. Mi rendo, altresì, disponibile per un prossimo incontro per approfondire insieme le strategie e le azioni idonee a far concretamente avanzare questa iniziativa.

Allo scopo di fornire maggiori dettagli relativi a questa importante iniziativa, allego, alla presente, un documento di sintesi.

Ti ringrazio per la tua disponibilità e ti invio i miei migliori saluti.

Il Sindaco
Salvatore Vozza